

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	Scapinelli Lodovico
Data	12/8/1613	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Modena
Incipit	Un mio pensiero, traditore alla quiete dell'animo, m'havea		
Contenuto	È riuscito con successo a liberarsi con la ragione di un pensiero che lo affliggeva e ora l'unica cosa che lo infastidisce è il caldo. In questa stagione afosa Scapinelli dovrebbe godersi i piaceri della villa e, se la cecità non lo impedisse, ammirare la natura rigogliosa della campagna. L'essere cieco ha permesso a Scapinelli di accrescere l'intelletto e di risparmiarsi la vista delle troppe cose che turbano l'animo di Rinaldi.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, p. 216		
Compilatore	Chiesa Federica		
